




Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca

# PIRLS-ICONA 2006

# L



# LETTURE



Progress in International  
Reading Literacy Study

Indagine sulla Comprensione della lettura a Nove Anni



Istituto Nazionale per la Valutazione  
del Sistema Educativo  
di Istruzione e di Formazione

# Indice



**Una notte incredibile**

**4**



**Alla ricerca di cibo**

**11**



# *Una notte incredibile*

*di Franz Hohler*

**A**nina aveva dieci anni, perciò anche mezzo addormentata riusciva ad arrivare in bagno dalla sua camera. La porta della sua camera era generalmente accostata e la lampada notturna nel corridoio mandava abbastanza luce per arrivare al bagno passando davanti al mobiletto del telefono.

Una notte, passando davanti al mobiletto del telefono mentre andava verso il bagno, Anina udì qualcosa che assomigliava a un leggero sibilo. Ma, poiché era mezzo addormentata, non ci fece molto caso. In ogni modo, il sibilo veniva piuttosto da lontano. Solo quando stava per tornare nella sua stanza si accorse da dove veniva. Sotto il mobiletto del telefono c'era una grossa pila di vecchi giornali e riviste, e in quel momento la pila cominciò a muoversi. Era da lì che veniva il rumore. All'improvviso la pila cominciò a cadere – a destra, a sinistra, avanti, indietro – lasciando giornali e riviste sparsi sul

pavimento. Anina non riusciva a credere ai propri occhi quando vide uscire da sotto il mobiletto del telefono un cocodrillo che grugniva e sbuffava.

Anina rimase immobile, raggelata. Con gli occhi spalancati come due oblò, osservava il cocodrillo trascinarsi completamente fuori dai giornali e guardarsi lentamente intorno nell'appartamento. Sembrava che fosse appena uscito dall'acqua perché sgocciolava tutto. Dovunque il cocodrillo avanzasse, il tappeto sotto di lui si inzuppava d'acqua.





Il cocodrillo mosse il capo avanti e indietro emettendo un forte sibilo. Anina inghiottì a fatica, guardando il muso del cocodrillo con la sua interminabile fila di denti. L'animale agitò la coda lentamente avanti e indietro. Anina l'aveva letto nella "Rivista degli animali" – di come il cocodrillo sbatte la coda sull'acqua per scacciare o attaccare i suoi nemici.

Lo sguardo le cadde sull'ultimo numero della "Rivista degli animali" che era scivolato dalla pila e giaceva ai suoi piedi. Si prese un altro spavento. Sulla copertina della rivista prima c'era la foto di un grosso cocodrillo sulla sponda di un fiume. Adesso la sponda del fiume era vuota!

Anina si chinò per prendere la rivista in mano. In quel momento il cocodrillo sbatté la coda con un movimento così violento che fece cadere a terra un grosso vaso di girasoli che si ruppe ed i girasoli si sparsero dappertutto. Con un balzo veloce Anina raggiunse la camera da letto. Sbatté la porta, afferrò il letto e ve lo spinse contro. Aveva costruito una barricata che l'avrebbe salvata dal cocodrillo. Tirò un sospiro di sollievo.

Ma poi le vennero i dubbi. E se l'animale fosse stato solo affamato? E se fosse stato necessario dare al cocodrillo qualcosa da mangiare per mandarlo via?

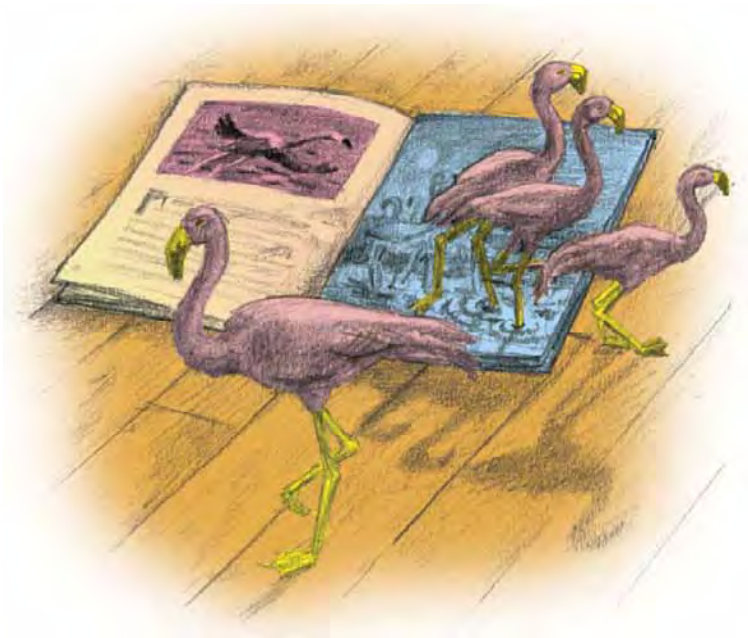
Anina guardò di nuovo la rivista sugli animali. Se il cocodrillo era riuscito a strisciare fuori da una foto, forse anche altri animali l'avrebbero potuto fare. Anina sfogliò velocemente la rivista e si fermò a un gruppo di fenicotteri in una palude della giungla. Ecco quello che ci vuole, pensò. Sono come una torta di compleanno per i cocodrilli.

All'improvviso si udì uno schianto e la punta della coda del cocodrillo si infilò con forza attraverso la porta incrinata.

Velocemente Anina avvicinò la foto dei fenicotteri al buco formatosi nella porta e gridò con quanta voce aveva in corpo: "Uscite dalla palude! Scio! Scio!". Poi attraverso il buco buttò la rivista nel corridoio, batté le mani e strillò e urlò.

Non riusciva a credere a quello che successe subito dopo. Tutto il corridoio fu all'improvviso pieno di stridii di fenicotteri che sbattevano agitati le ali e che correvano dappertutto sulle lunghe gambe sottili. Anina vide un uccello con un girasole nel becco ed un altro che afferrava il cappello della mamma dall'attaccapanni. Vide anche un fenicottero scomparire nella bocca del coccodrillo. Con due veloci morsi il coccodrillo inghiottì il fenicottero, che fu subito seguito da un altro, quello con il girasole nel becco.

Dopo due porzioni di fenicottero il coccodrillo sembrava essere sazio e si sdraiò soddisfatto nel mezzo del corridoio.



Quando ebbe chiuso gli occhi e non si mosse più, Anina aprì pian piano la porta ed uscì furtivamente nel corridoio. Mise la copertina vuota della rivista davanti al naso del coccodrillo e mormorò: “Per piacere, per piacere, tornatene a casa”. Tornò in camera silenziosamente e guardò attraverso il buco nella porta.

Vide che il coccodrillo era ritornato sulla copertina della rivista.

Allora guardando andò nel soggiorno dove i fenicotteri si affollavano intorno al divano e stavano appollaiati sul televisore. Anina aprì la rivista alla pagina con la foto vuota. “Grazie,” disse, “grazie mille. Ora potete tornare alla vostra palude”.

Al mattino per Anina fu molto difficile spiegare ai genitori l'enorme macchia di bagnato sul pavimento e la porta rotta. Non crederono alla storia del cocodrillo anche se non fu possibile trovare da nessuna parte il cappello della mamma.



Adattato da *Eine Wilde Nacht in Der Große Zwerg und Andere Geschichten* di Franz Hohler. Pubblicato nel 2003 da Deutscher Taschenbuch Verlag, Monaco di Baviera, Germania. Illustrazioni copyright © 2003, IEA. Per il copyright è stato compiuto ogni sforzo possibile per rintracciare gli aventi diritto.



**Fine della prima parte.**

**Ora passa al fascicolo  
con le domande.**



# Alla ricerca di cibo

Ecco tre ricerche su ciò che mangiano i piccoli animali e su come vanno alla ricerca di cibo. Per prima cosa devi trovare formiche, porcellini di terra e vermi. Trattali con cura e assicurati di riportarli dove li hai trovati dopo aver finito di studiarli.

- Segui una traccia di formiche
- Studia i porcellini di terra
- Crea un nido di vermi

## Dove trovare formiche, porcellini di terra e vermi





## Segui una traccia di formiche

Le formiche vivono insieme in formicai. Quando una formica trova del cibo crea una traccia che le altre possano seguire. Per fare questo esperimento devi trovare un formicaio. Ti serve anche il materiale seguente: un foglio di carta, un pezzetto di mela, una manciata di terra.



1. Metti il pezzetto di mela sul foglio di carta e poggia la carta vicino al formicaio. Aspetta che qualche formica trovi la mela. Tutte le formiche dovrebbero seguire la stessa traccia.
2. Sposta la mela. Le formiche vanno dritte in quella direzione?
3. Adesso spargi la terra sulla carta per coprire la traccia. Per un po' le formiche dovrebbero correre tutt'intorno disordinatamente. Formano una nuova traccia?

### Che cosa succede?

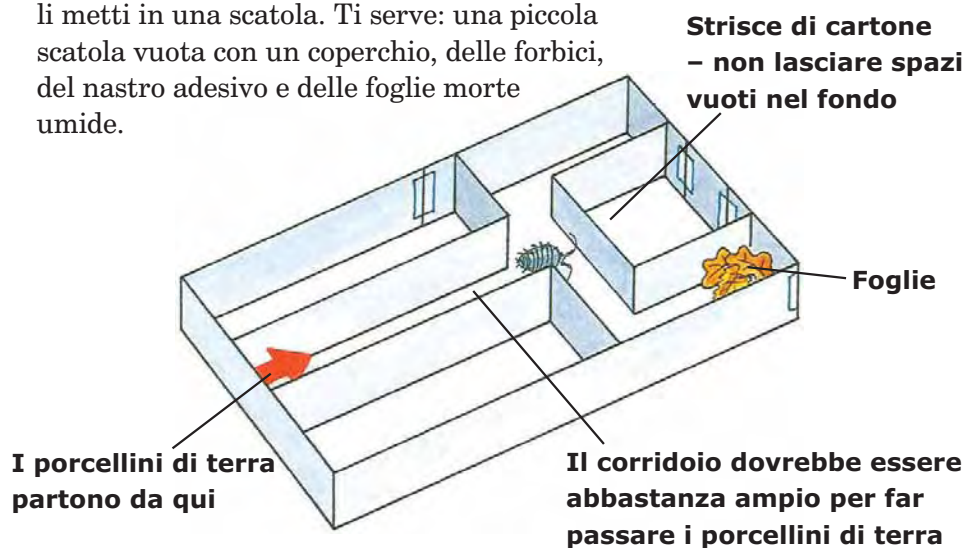
Anche dopo aver spostato il cibo, le formiche seguono ancora la vecchia traccia finché non ne venga creata una nuova.

### Perché?

Quando una formica trova del cibo, produce sostanze chimiche speciali che lasciano una traccia odorosa. Altre formiche nel formicaio usano le antenne, o i sensori, per percepire questa traccia odorosa.

## Studia i porcellini di terra

I porcellini di terra hanno antenne sensibili. Costruisci questa scatola, poi raccogli sei porcellini di terra in un contenitore. Osserva che cosa fanno per trovare la strada quando li metti in una scatola. Ti serve: una piccola scatola vuota con un coperchio, delle forbici, del nastro adesivo e delle foglie morte umide.



1. Usa il coperchio per ottenere tre lunghe strisce che servono per creare i corridoi, come illustrato nel disegno.

2. Fai in modo che i porcellini di terra procedano uno alla volta nel corridoio. Quando arrivano in fondo al corridoio alcuni gireranno a sinistra, altri a destra.

3. Metti delle foglie umide nella parte destra della scatola. Ora fai avanzare di nuovo i porcellini di terra nel corridoio. Da che parte vanno?

### Che cosa succede?

I porcellini di terra gireranno a destra verso il cibo.

### Perché?

I porcellini di terra riescono a percepire il cibo con le loro antenne. Le usano per trovare le foglie.

## Crea un nido di vermi

I vermi sono difficili da studiare perché non amano la luce. Non appena la percepiscono, fuggono via, cercando di trovare un altro posto buio. Per vedere come vivono e si nutrono i vermi, crea un nido di vermi come quello qui illustrato. Poi trova due o tre vermi da mettere dentro.

### Ti serve

- Una scatola da scarpe
- Nastro adesivo
- Una penna
- Forbici
- Una grossa bottiglia di plastica
- 1 grande tazza di sabbia
- 3 grandi tazze di terra umida e friabile
- Cubetti di cipolla e di patate

È importante ricordare di non fare pressione sui vermi per evitare di far loro del male. Sono coperti di setole che hanno una buona presa sul terreno.

1. Fissa un lato del coperchio della scatola da scarpe con del nastro adesivo, in modo che si apra come una porta. Con una penna fai dei buchi sulla parte superiore della scatola per fare entrare aria e luce nel nido di vermi.

2. Taglia la parte superiore della bottiglia. Poi riempi con strati di terra e di sabbia alternati senza ammassarli. Distribuisci la patata e la cipolla sulla superficie.

3. Infilare dentro i vermi delicatamente, poi riponi la bottiglia nella scatola e chiudi il coperchio. Lascia il tutto all'aria aperta in un posto fresco e asciutto per quattro giorni.

4. Dopo quattro giorni torna a guardare la bottiglia. Che cosa è cambiato negli strati di sabbia e terra?

**Non dimenticare:** quando hai finito l'esperimento, rimetti i vermi dove li hai trovati.

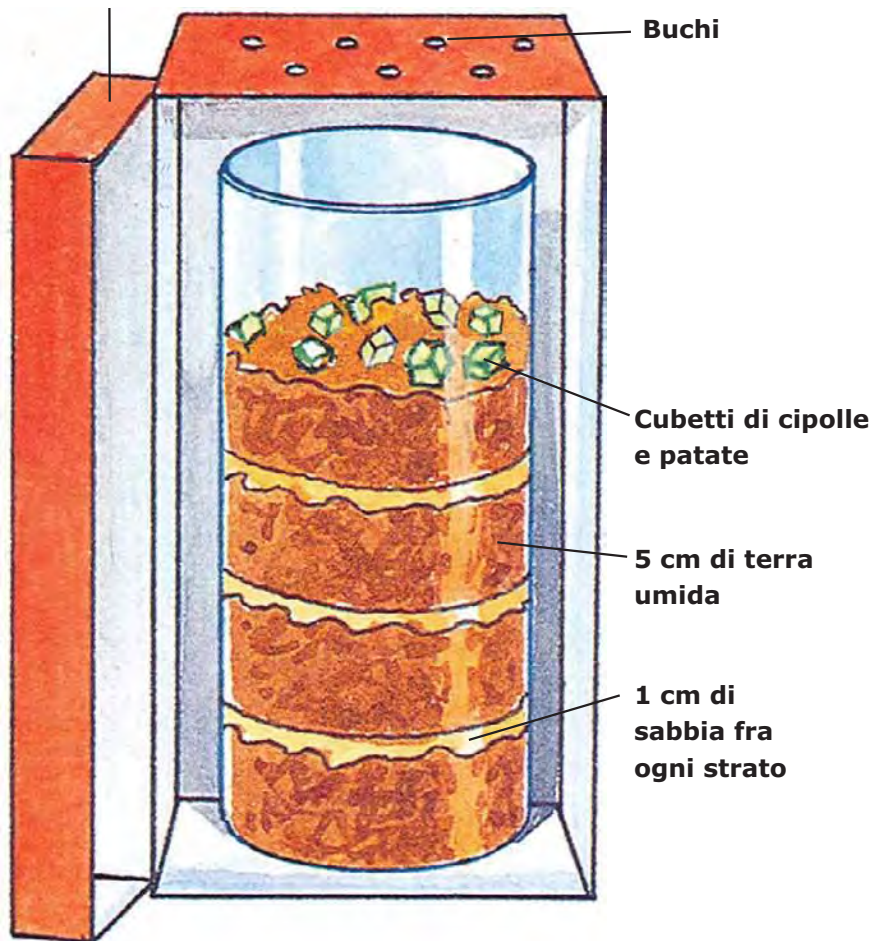
### **Che cosa succede?**

Dopo quattro giorni, gli strati di sabbia e terra sono tutti mescolati.

### **Perché?**

I vermi mischiano la sabbia e la terra quando vengono alla superficie per mangiare il cibo e poi quando scavano delle gallerie sotterranee per allontanarsi dalla luce.

**Coperchio fissato con nastro adesivo alla scatola**



Da *Animal watching in the Usborne Big Book of Experiments* pubblicato nel 1996 da Usborne Publishing Ltd., Londra. Per il copyright è stato compiuto ogni sforzo possibile per rintracciare gli aventi diritto.





**Fascicolo con i quesiti allegati al  
Libretto di Lettura**

## Domande Una notte incredibile

1. Quale fu il **primo** segnale che stava succedendo qualcosa di insolito?

- (A) Una pila di giornali cominciò a muoversi.
- (B) Anina vide la copertina della rivista.
- (C) La porta della sua stanza era rotta.
- \*  (D) Anina sentì un suono sibilante.

2. Da dove veniva il cocodrillo?

- (A) Dal bagno.
- \*  (B) Dalla copertina di una rivista.
- (C) Da sotto il letto.
- (D) Da un fiume nelle vicinanze.

3. Quali parole ti fanno capire che Anina era spaventata?

- \*  (A) “rimase immobile, raggelata”
- (B) “non riusciva a credere ai propri occhi”
- (C) “tirò un sospiro di sollievo”
- (D) “assomigliava a un leggero sibilo”

\* **Risposta esatta**

Una notte incredibile

4. Perché Anina pensò che il cocodrillo avrebbe attaccato?

- (A) Mostrò la sua lunga fila di denti.
- (B) Emise un forte sibilo.
- (C) Cominciò a grugnire e a sbuffare.
- \*  (D) Agitò la coda avanti e indietro.

5. Metti le frasi che seguono nell'ordine in cui appaiono nel racconto.

La prima è stata fatta per aiutarti.

\_\_\_ Anina vide il cocodrillo.

\_\_\_ Il cocodrillo mangiò due fenicotteri.

\_\_\_ Anina cercò di spiegare ai genitori la porta rotta.

1 Anina cominciò ad avviarsi verso il bagno.

\_\_\_ Anina corse verso la camera da letto e sbatté la porta.

6. Perché Anina chiamò i fenicotteri?



---

---

\* Risposta esatta

1
0
8
9

1
0
8
9

Una notte incredibile

7. Come si rompe la porta della stanza da letto?

- \* (A) La coda del cocodrillo si infilò con forza attraverso di essa.
- (B) Il grosso vaso si rompe contro di essa.
- (C) Il becco affilato del fenicottero vi aprì un buco.
- (D) Il letto vi si fracassò contro.

8. In che modo la rivista aiutò Anina? Scrivi **due** modi.

 1. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

 2. \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

9. Alla fine della storia come si sentì Anina nei confronti dei fenicotteri?

- (A) Colpevole.
- (B) Cauta.
- \* (C) Riconoscente.
- (D) Seccata.

\* **Risposta esatta**

Una notte incredibile

2
1
0
8
9



10. Scrivi **una** cosa che Anina trovò molto difficile spiegare ai genitori.



---

---

---

1
0
8
9

11. Il carattere di Anina si capisce dalle cose che fa.  
Descrivi il suo carattere e scrivi **due** esempi di ciò che lei fa che lo dimostrano.



---

---

---

---

---

3
2
1
0
8
9

12. Lo scrittore non ci dice se l'avventura di Anina è stata tutta un sogno.

Scrivi **una** prova che dimostri che **potrebbe** essere stato un sogno.



---

---

---

Scrivi **una** prova che dimostri che **potrebbe non** essere stato un sogno.



---

---

---

2
1
0
8
9



## **Stop**

Fine di questa parte del fascicolo.  
Smetti di lavorare.

*Una notte incredibile*

## Domande    Alla ricerca di cibo

1. Qual è lo scopo principale dell'articolo?

- \*  (A) Descrivere le diverse ricerche che puoi fare.
- (B) Dare informazioni sulle tracce delle formiche.
- (C) Mostrare come sono i piccoli animali.
- (D) Spiegare che cosa mangiano i vermi.

2. Qual è una cosa che dovresti fare per trattare con cura i piccoli animali?

- (A) Andarli a cercare sotto le pietre e i sassi.
- (B) Scoprire tutto su di loro.
- (C) Raccoglierne quanti più possibile.
- \*  (D) Riportarli dove li hai trovati.

\* Risposta esatta

Alla ricerca di cibo

**Le domande dalla 3 alla 5 riguardano la Ricerca sulle formiche**

3. Perché metti la mela accanto al formicaio?

- (A) Per bloccare la traccia delle formiche.
- \*  (B) Così le formiche formeranno una traccia.
- (C) Per confondere le formiche.
- (D) Così le formiche correranno tutt'intorno disordinatamente.

4. Quando una formica trova del cibo, come fanno le formiche dello stesso formicaio a trovarlo anche loro?

- (A) Osservano la prima formica e la seguono.
- (B) Corrono tutt'intorno finché trovano il cibo.
- \*  (C) Percepiscono la traccia odorosa lasciata dalla prima formica.
- (D) Sentono l'odore del cibo sul pezzo di carta.

5. Perché le formiche corrono tutt'intorno disordinatamente dopo che hai sparso la terra?



---

---

\* **Risposta esatta**



Alla ricerca di cibo



**Le domande che vanno dalla 6 alla 9 riguardano la Ricerca sui porcellini di terra**

6. Come fanno i porcellini di terra a trovare il cibo?

- (A) Camminano lungo il corridoio.
- \*  (B) Percepiscono il cibo con le antenne.
- (C) Seguono la traccia odorosa.
- (D) Vedono il cibo al buio.

7. Guarda il disegno in: “Studia i porcellini di terra”. In che modo il disegno ti aiuta a sapere quello che devi fare nell’esperimento?



---

---

---

---

2
1
0
8
9

\* **Risposta esatta**

Alla ricerca di cibo

8. Perché devi fare in modo che i porcellini di terra procedano nel corridoio prima di mettere le foglie nella scatola?

- (A) Per vedere se riescono ad imparare il labirinto.
- \* (B) Per vedere che cosa fanno quando non c'è il cibo.
- (C) Per vedere se la scatola è costruita correttamente.
- (D) Per vedere quale percorso segue ciascuno di loro.

9. Al Punto 3 della ricerca sui porcellini di terra, che cosa pensi che succederà se sposti le foglie umide nell'angolo sinistro della scatola?



---

---

10. Quali somiglianze trovi nel modo in cui le formiche e i porcellini di terra trovano il cibo?



---

---

1
0
8
9

1
0
8
9

\* Risposta esatta

Alla ricerca di cibo

**Le domande dalla 11 alla 13 riguardano la Ricerca sul nido di vermi**

11. Numera le fasi secondo l'ordine che seguiresti per creare un nido di vermi.

Trovi la prima fase già numerata.

\_\_\_\_\_ Metti la bottiglia nella scatola da scarpe.

1 \_\_\_\_\_ Fai dei buchi sulla parte superiore della scatola.

\_\_\_\_\_ Infila dentro i vermi.

\_\_\_\_\_ Aggiungi la patata e la cipolla.

\_\_\_\_\_ Riempi la bottiglia con terra e sabbia.

1
0
8
9

12. Spiega perché è importante mettere strati di terra e di sabbia nella bottiglia.



---

---

1
0
8
9

Alla ricerca di cibo

13. Spiega perché per la ricerca sul nido di vermi è importante mettere la cipolla e la patata sulla superficie della terra.



---

---

---

---

14. In ciascuna ricerca c'è un riquadro con *Che cosa succede* e uno con *Perché*. Qual è lo scopo di questi riquadri?

- A Per spiegarti i vari momenti della ricerca.
- B Per dirti quello di cui hai bisogno per la ricerca.
- C Per dirti che cosa fare quando hai finito.
- \*  D Per spiegarti quello che hai visto.

15. Quale delle tre ricerche hai trovato più interessante? Usa le informazioni presenti nel testo per spiegare la tua risposta.



---

---

---

---

\* Risposta esatta

Alla ricerca di cibo

1
0
8
9

2
1
0
8
9





**GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEI QUESITI APERTI  
DELL'ESEMPIO DI PROVA**

# **UNA NOTTE INCREDIBILE**

**(Libretto di Letture – Prima Parte)**

**UNA NOTTE INCREDIBILE, QUESITO 5****5. Metti le frasi che seguono nell'ordine in cui appaiono nel racconto.****La prima è stata fatta per aiutarti.****\_\_\_ Anina vide il coccodrillo.****\_\_\_ Il coccodrillo mangiò due fenicotteri.****\_\_\_ Anina cercò di spiegare ai genitori la porta rotta.****1 Anina cominciò ad avviarsi verso il bagno.****\_\_\_ Anina corse verso la camera da letto e sbatté la porta.**

Testo: Letterario

Processo: Fare inferenze semplici

**1 – Risposta accettabile**

La risposta numera le frasi correttamente come mostrato nel riquadro qui sotto. Per ottenere il “punteggio 1”, ciascuna frase deve avere la numerazione corretta.

**0 – Risposta inaccettabile**

La risposta non numera le fasi correttamente come mostrato nel riquadro qui sotto.

*Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi*

Il punteggio “0” va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito “0” alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.

**Numerazione corretta delle frasi**

- 2 Anina vide il coccodrillo.
- 4 Il coccodrillo mangiò due fenicotteri.
- 5 Anina cercò di spiegare ai genitori la porta rotta.
- 1 Anina cominciò ad avviarsi verso il bagno.
- 3 Anina corse verso la camera da letto e sbatté la porta.

**Codice in assenza di risposta**

<b>9</b>	In bianco.
----------	------------

**UNA NOTTE INCREDIBILE, QUESITO 6****6. Perché Anina chiamò i fenicotteri?**

Testo: Letterario  
 Processo: Fare inferenze semplici

<b>1 – Risposta accettabile</b>	
<p>La risposta dimostra la comprensione del fatto che i fenicotteri erano cibo per il coccodrillo.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Per dar da mangiare al coccodrillo.</i></li> <li>- <i>Perché il coccodrillo mangiasse loro e non lei.</i></li> <li>- <i>Perché sembravano come una torta di compleanno per il coccodrillo.</i></li> <li>- <i>Perché il coccodrillo sembrava affamato.</i></li> </ul> <p>Oppure, la risposta dimostra la generica comprensione del fatto che Anina utilizzò i fenicotteri per aiutarsi a mettersi in salvo dal coccodrillo.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>L'avrebbero protetta dal coccodrillo.</i></li> </ul>	
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>	
<p>La risposta non dimostra alcuna comprensione del fatto che i fenicotteri l'abbiano aiutata a liberarsi del coccodrillo (come cibo).</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Per convincerli a tornare nella rivista.</i></li> <li>- <i>Per farsi aiutare a riportare il coccodrillo nel giornale.</i></li> <li>- <i>Per farsi restituire il cappello della mamma.</i></li> </ul> <p><i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i></p> <p>Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.</p>	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi "Modelli di Riferimento" alla pagina seguente.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>6</b>	<b>Perché Anina chiamò i fenicotteri?</b>	
<b>A</b>	Perché il cocodrillo sembrava affamato.	1
<b>B</b>	Voleva distrarre il cocodrillo per non farsi mangiare.	1
<b>C</b>	Perché la proteggessero dal cocodrillo.	1
<b>D</b>	Come cibo da mangiare per il cocodrillo.	1
<b>E</b>	Anina chiamò i fenicotteri per rimettere il cocodrillo nella rivista degli animali.	0
<b>F</b>	Per farli ritornare nell'ambiente della rivista.	0
<b>G</b>	Per vedere se il cocodrillo usciva veramente dalla rivista degli animali.	0

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>8</b>	<b>In che modo la rivista aiutò Anina? Scrivi due modi.</b>	
<b>A</b>	1. L'ha aiutata facendo uscire i fenicotteri. 2. L'ha aiutata facendo rientrare gli animali nel libro.	2
<b>B</b>	1. Ha aiutato Anina dando da mangiare al coccodrillo. 2. L'ha aiutata a liberarsi del coccodrillo.	2
<b>C</b>	1. I fenicotteri fecero in modo che il coccodrillo avesse meno fame. 2. Il lago era vuoto così Anina capì che il coccodrillo veniva da lì.	2
<b>D</b>	1. La rivista aiutò Anina dicendole da dove veniva il coccodrillo. 2. Aiutò Anina a sapere che cosa farebbe il coccodrillo quando sta per attaccare.	2
<b>E</b>	1. L'aiutò a far uscire i fenicotteri. 2. L'aiutò a mettersi in salvo dal coccodrillo.	1
<b>F</b>	1. Far uscire i fenicotteri. 2. Far mangiare i fenicotteri dal coccodrillo e impedire al coccodrillo di far del male ad Anina.	1
<b>G</b>	1. Perché l'aiutò ad accorgersi che c'era un coccodrillo. 2. Perché riportò il coccodrillo nel suo ambiente della rivista.	1
<b>H</b>	1. Le disse che cosa doveva fare. 2. Non la fece mangiare dal coccodrillo.	0
<b>I</b>	1. Muovendo. 2. Sibilando.	0

**UNA NOTTE INCREDIBILE, QUESITO 10****10. Scrivi una cosa che Anina trovò molto difficile spiegare ai genitori.**

Testo: Letterario

Processo: Individuare e ricavare informazioni espresse in maniera esplicita

<b>1 – Risposta accettabile</b>
La risposta indica una delle cose nella casa che Anina potrebbe trovare difficile da spiegare: la chiazza d'acqua sul pavimento, la porta rotta, il cappello della mamma (che mancava), il vaso rotto oppure i girasoli sparsi in giro.
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>
La risposta non indica nessuna delle cose che potrebbero essere difficili da spiegare una volta che gli animali sono spariti. <u>Esempi:</u> - <i>C'era un cocodrillo nella stanza.</i> - <i>I suoi genitori non le hanno creduto.</i> <u>Nota per i valutatori:</u> “il cocodrillo che esce dalla rivista” non è una risposta accettabile. Anina ha avuto difficoltà nello spiegare le prove concrete rimaste in casa, non il cocodrillo che non c'era più.  <i>Barrate/Cancelate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i> Il punteggio “0” va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito “0” alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi “Modelli di Riferimento” qui di seguito.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>10</b>	<b>Scrivi una cosa che Anina trovò molto difficile spiegare ai genitori.</b>	
<b>A</b>	Anina trovò molto difficile spiegare l'enorme macchia di bagnato sul pavimento.	1
<b>B</b>	È il grosso vaso che si era rotto in tanti pezzi.	1
<b>C</b>	I genitori non crederono a ciò che era accaduto anche se non fu possibile trovare da nessuna parte il cappello della mamma.	1
<b>D</b>	Anina trovò difficile spiegare la porta rotta.	1
<b>E</b>	Che il cocodrillo era uscito dalla rivista e aveva mangiato dei fenicotteri.	0
<b>F</b>	I genitori non ci hanno creduto.	0

**UNA NOTTE INCREDIBILE, QUESITO 11****11. Il carattere di Anina si capisce dalle cose che fa.****Descrivi il suo carattere e scrivi due esempi di ciò che lei fa che lo dimostrano.**

Testo: Letterario

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<p><b>3 – Comprensione piena</b></p> <p>La risposta fornisce una <b>descrizione</b> valida ed appropriata di com'è Anina (per esempio, intelligente, veloce a inquadrare situazioni, innovativa, creativa, piena di risorse, coraggiosa, cauta, paurosa, spaventata, terrorizzata, che sa apprezzare, riconoscente, carina, buona) con <b>due</b> cose che lei ha detto o fatto nella storia che ne suffragano la descrizione e ne illustrano il carattere.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Fu coraggiosa ad uscire dalla stanza e poi a mettere la rivista proprio sotto il naso del coccodrillo.</i></li> <li>- <i>Era veloce a inquadrare le situazioni perché pensò che se il coccodrillo avesse avuto del cibo avrebbe potuto andare via. Era furba, si immaginò che se il coccodrillo poteva venir fuori dalla rivista, la stessa cosa poteva succedere ai fenicotteri.</i></li> </ul>
<p><b>2 – Comprensione soddisfacente</b></p> <p>La risposta fornisce una <b>descrizione</b> valida ed appropriata e soltanto <b>una</b> cosa che fece a suo sostegno.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Era intelligente perché elaborò un piano per liberarsi dal coccodrillo.</i></li> <li>- <i>Era furba e coraggiosa perché mise la rivista davanti al coccodrillo.</i></li> <li>- <i>Spaventata. Rimase immobile, raggelata.</i></li> </ul>
<p><b>1 – Comprensione minima</b></p> <p>La risposta fornisce una descrizione appropriata con una motivazione vaga e generica.</p> <p><u>Esempio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Anina era intelligente. Ha usato la rivista.</i></li> </ul> <p>Oppure la risposta fornisce una descrizione appropriata senza alcuna motivazione.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Anina era veloce a inquadrare le situazioni.</i></li> <li>- <i>Anina era intelligente e coraggiosa.</i></li> </ul> <p>Oppure la risposta fornisce una motivazione appropriata senza una descrizione.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Anina si barricò nella sua stanza. / Anina spinse il letto contro la porta.</i></li> <li>- <i>Ha fatto uscire fuori i fenicotteri dalla rivista ed è riuscita a far tornare il coccodrillo a casa sua nella rivista.</i></li> </ul>



**11. Il carattere di Anina si capisce dalle cose che fa.**

**Descrivi il suo carattere e scrivi due esempi di ciò che lei fa che lo dimostrano.  
(CONTINUA)**

<b>0 – Comprensione insufficiente</b>	
La risposta fornisce una descrizione troppo vaga per essere considerata appropriata senza alcun supporto testuale.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Anina era triste perché i fenicotteri furono mangiati.</i></li> <li>- <i>Anina era felice. [Si noti che “felice” e “carina” non sono accettabili senza una ulteriore spiegazione].</i></li> </ul>	
<i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>	
Il punteggio “0” va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito “0” alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi “Modelli di Riferimento” alla pagina seguente.

### MODELLI DI RIFERIMENTO

<b>11</b>	<b>Il carattere di Anina si capisce dalle cose che fa. Descrivi il suo carattere e scrivi due esempi di ciò che lei fa che lo dimostrano.</b>	
<b>A</b>	Anina era una ragazza che notava le cose. Nella storia, notò l'agitarsi della coda del cocodrillo e notò che il cocodrillo era uscito dalla rivista.	3
<b>B</b>	Anina era sveglia perché capì che il cocodrillo aveva fame e chiamò i fenicotteri.	3
<b>C</b>	Anina era riconoscente quando disse grazie ai fenicotteri e terrorizzata quando corse nella sua stanza lontano dal cocodrillo.	3
<b>D</b>	Anina era spaventata perché, quando vide il cocodrillo rimase immobile, raggelata e quando vide i fenicotteri le venne in testa qualcosa come "oh no, oh no".	2
<b>E</b>	Penso che è una persona coraggiosa perché non molte persone avrebbero osato spingere una rivista sotto il naso di un cocodrillo.	2
<b>F</b>	Era terrorizzata dal posto mormorò per piacere tornatene a casa.	2
<b>G</b>	Era pronta e intelligente perché riuscì a pensare in fretta che se un cocodrillo aveva fame, ovviamente ci voleva qualcosa da mangiare.	2
<b>H</b>	Intelligente e veloce a pensare perché pensò idee veloci.	1
<b>I</b>	Anina era spaventata, preoccupata, agitata. Era anche una ragazza molto intelligente.	1
<b>J</b>	Penso che Anina era coraggiosa perché non è svenuta o altro così potrebbe essere coraggiosa.	1
<b>K</b>	Era felice perché ce l'aveva fatta.	0
<b>L</b>	Anina sentì un sibilo nel giornale e nella rivista. Anina sentì qualcosa nei libri.	0
<b>M</b>	Penso che Anina era molto generosa perché non ha svegliato mamma e papà.	0

**UNA NOTTE INCREDIBILE, QUESITO 12**

**12. Lo scrittore non ci dice se l'avventura di Anina è stata tutta un sogno.**

**Scrivi una prova che dimostri che potrebbe essere stato un sogno.**

**Scrivi una prova che dimostri che potrebbe non essere stato un sogno.**

Testo: Letterario

Processo: Analizzare e valutare il contenuto, il linguaggio e gli elementi testuali

<b>2 – Comprensione totale</b>
La risposta fornisce una prova che l'avventura di Anina potrebbe essere stata un sogno e un'altra prova che potrebbe non essere stata un sogno. Ambedue le prove devono essere suffragate con informazioni presenti nel testo. Si veda, più avanti, l'elenco delle prove appropriate che dimostrano che potrebbe o non potrebbe essere stato un sogno.
<b>1 – Comprensione parziale</b>
La risposta fornisce una prova, suffragata dal testo, del fatto che l'avventura di Anina potrebbe stata un sogno, OPPURE una prova che potrebbe non essere stata un sogno, tra quelle elencate più avanti.
<b>0 – Mancata Comprensione</b>
La risposta non fornisce prove suffragate dal testo che dimostrino che l'avventura di Anina potrebbe essere stata un sogno o che potrebbe non essere stata un sogno; oppure fornisce prove suffragate dal testo, ma vaghe, imprecise o errate.  <u>Esempi:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>È stato un sogno perché tutto ciò non potrebbe succedere nella vita reale.</i></li> <li>- <i>Non è stato un sogno perché stava sognando.</i></li> <li>- <i>Non è stato un sogno perché le riviste sugli animali esistono.</i></li> </ul> <i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i> Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.

**12. Lo scrittore non ci dice se l'avventura di Anina è stata tutta un sogno.**

**Scrivi una prova che dimostri che potrebbe essere stato un sogno.**

**Scrivi una prova che dimostri che potrebbe non essere stato un sogno. (CONTINUA)**

<b>Prove che l'avventura di Anina potrebbe essere/non essere stata un sogno</b>	
<b>Prove appropriate che tutto potrebbe essere stato un sogno:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Era notte e lei era mezzo addormentata.</i></li> <li>- <i>C'erano animali (selvaggi) in casa.</i></li> <li>- <i>Una rivista non può animarsi.</i></li> </ul>	
<b>Prove appropriate che tutto potrebbe NON essere stato un sogno:</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il cappello della mamma era sparito.</i></li> <li>- <i>La porta era rotta.</i></li> <li>- <i>Il tappeto aveva una macchia di bagnato.</i></li> <li>- <i>Il vaso era rotto.</i></li> <li>- <i>I girasoli erano sparsi in giro sul pavimento.</i></li> </ul>	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi “Modelli di Riferimento” alla pagina seguente.

## MODELLI DI RIFERIMENTO

<b>12</b>	<b>Lo scrittore non ci dice se l'avventura di Anina è stata tutta un sogno. Scrivi <u>una</u> prova che dimostri che <u>potrebbe</u> essere stato un sogno. Scrivi <u>una</u> prova che dimostri che <u>potrebbe non</u> essere stato un sogno.</b>	
<b>A</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> un cocodrillo e un fenicottero non possono uscire da una rivista. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> c'era un'enorme macchia di bagnato sul pavimento e una finestra rotta.	2
<b>B</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> c'era un cocodrillo nella sua casa. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> l'acqua portata dal cocodrillo stava ancora lì il giorno dopo quando Anina si svegliò.	2
<b>C</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> non è vero che gli animali possono strisciare fuori da una foto. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> il cappello della mamma non fu più trovato in nessun posto.	2
<b>D</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> Anina era mezza addormentata e il cocodrillo solo nella rivista. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> il cappello della mamma non fu più trovato in nessun posto.	2
<b>E</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> lei era mezzo addormentata quando il cocodrillo e i fenicotteri uscirono dalla sua rivista degli animali. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> Anina entrò nella sua camera da letto ma ne uscì veloce come un lampo.	1
<b>F</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> avrebbe potuto guardare la rivista prima di andare a letto e avere sognato tutto. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> il giorno dopo fu molto difficile raccontare ai genitori come si era rotta la porta della sua camera.	1
<b>G</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> i fenicotteri e il cocodrillo erano tornati dentro il libro. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> non fu possibile trovare da nessuna parte il cappello della mamma.	1
<b>H</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> cocodrillo. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> rivista.	0
<b>I</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> potrebbe essere un sogno perché questo non può mai accadere. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> Non avrebbe potuto essere un sogno. perché forse c'era qualcosa di magico nella rivista da mandare gli animali fuori della rivista.	0
<b>J</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> al mattino per Anina è difficile spiegare che cosa era accaduto alla casa. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> lei potrebbe sognare.	0
<b>K</b>	<b>Potrebbe essere stato un sogno:</b> al mattino spiegò ai genitori della porta. <b>Potrebbe non essere stato un sogno:</b> un cocodrillo non può proprio uscire da una rivista.	0

**ALLA RICERCA DI CIBO**  
**(Libretto di Letture – Seconda Parte)**

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 5****5. Perché le formiche corrono tutt'intorno disordinatamente dopo che hai sparso la terra?**

Testo: Informativo

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<b>1 – Risposta accettabile</b>	
La risposta dimostra la comprensione del fatto che le formiche corrono disordinatamente perché hanno perso la traccia (e di conseguenza devono crearne una nuova) o perché sono alla ricerca di cibo.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Devono fare una nuova traccia.</i></li> <li>- <i>Perché hanno perso la traccia.</i></li> <li>- <i>La traccia odorosa è scomparsa.</i></li> <li>- <i>Perché hanno perso la traccia odorosa della prima formica.</i></li> <li>- <i>Vanno alla ricerca di cibo.</i></li> <li>- <i>La terra ha coperto la traccia.</i></li> <li>- <i>Perché hai interrotto la traccia.</i></li> </ul>	
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>	
La risposta non fornisce una motivazione accurata e corretta del perché le formiche corrono disordinatamente, o ne forniscono una motivazione vaga.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sono confuse.</i></li> <li>- <i>Perché sono spaventate.</i></li> <li>- <i>Seguono la vecchia traccia finché non trovano una nuova.</i></li> </ul>	
<i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>	
Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi "Modelli di Riferimento" alla pagina seguente.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>5</b>	<b>Perché le formiche corrono tutt'intorno disordinatamente dopo che hai sparso la terra?</b>	
<b>A</b>	Cercano di trovare il cibo.	1
<b>B</b>	La formica cerca di creare una nuova traccia.	1
<b>C</b>	Perché la traccia è stata interrotta.	1
<b>D</b>	Cospargi la terra sulla carta per bloccare la traccia così le formiche non sanno dove andare.	1
<b>E</b>	Non riescono a trovare la traccia fatta dalla prima formica.	1
<b>F</b>	Perché segue la vecchia traccia finché non trova la nuova.	0
<b>G</b>	Perché vi hai cosperso terra nuova.	0
<b>H</b>	È perché le formiche si sono confuse.	0
<b>I</b>	Perché hanno paura di te.	0



**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 7****7. Guarda il disegno in: “Studia i porcellini di terra”. In che modo il disegno ti aiuta a sapere quello che devi fare nell’esperimento?**

Testo: Informativo

Processo: Analizzare e valutare il contenuto, il linguaggio e gli elementi testuali

<b>2 – Comprensione totale</b>
<p>La risposta fornisce la spiegazione del fatto che il disegno è necessario per sapere come fare la scatola, o per sapere dove mettere le cose nella scatola, oppure per sapere che aspetto dovrebbe avere la scatola.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Aiuta a capire dove mettere le strisce di cartone.</i></li> <li>- <i>Ti mostra dove mettere le cose nella scatola/dov'è ogni cosa.</i></li> <li>- <i>Ti mostra dove mettere i porcellini di terra per iniziare l'esperimento.</i></li> <li>- <i>Ti dice in quale parte della scatola bisogna mettere le foglie.</i></li> <li>- <i>Ti mostra come montare la scatola.</i></li> </ul> <p>Oppure la risposta dimostra la comprensione del fatto che è grazie all'immagine visiva della scatola che è possibile farne una nello stesso modo.</p> <p><u>Esempio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Mostra come deve apparire la scatola.</i></li> </ul>
<b>1 – Comprensione parziale</b>
<p>La risposta descrive i dettagli del disegno senza indicare in che modo siano utili per portare avanti l'esperimento.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Usa frecce ed etichette.</i></li> <li>- <i>Usa frecce e disegna ciò che bisogna usare.</i></li> <li>- <i>Perché è fornita di etichette chiare.</i></li> </ul>
<b>0 – Mancata comprensione</b>
<p>La risposta non spiega in modo accurato e corretto lo scopo del disegno. Può contenere informazioni tratte dal testo o ripetere la domanda.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Mostra le varie fasi dell'esperimento.</i></li> <li>- <i>Mi aiuta a capire come i porcellini di terra trovano il cibo.</i></li> <li>- <i>Ti aiuta a sapere quello che devi fare.</i></li> </ul> <p><i>Barrate/Cancelled/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i></p> <p>Il punteggio “0” va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito “0” alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.</p>

**7. Guarda il disegno in: “Studia i porcellini di terra”. In che modo il disegno ti aiuta a sapere quello che devi fare nell’esperienza? (CONTINUA)**

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi “Modelli di Riferimento” qui di seguito.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>7</b>	<b>Guarda il disegno in: “Studia i porcellini di terra”. In che modo il disegno ti aiuta a sapere quello che devi fare nell’esperienza?</b>	
<b>A</b>	Mi aiuta perché so come deve essere il mio esperimento quando è finito. Mi aiuta anche perché se non ci fosse il disegno non saprei se devo piegare il cartone verso destra o verso sinistra.	2
<b>B</b>	Mi mostra dove mettere le strisce e le foglie e dove non lasciare buchi sul fondo della scatola di cartone.	2
<b>C</b>	Ti aiuta a capire perché ha delle frecce e ci sono delle linee in posti differenti per dirti dove mettere ogni cosa.	2
<b>D</b>	La figura mi aiuta a capire di che aspetto deve essere la scatola.	2
<b>E</b>	Ti aiuta a capire da dove i porcellini di terra devono iniziare.	2
<b>F</b>	Perché ci sono delle frecce che ti mostrano dove si trova ogni cosa. Perché ci sono delle istruzioni numerate.	2
<b>G</b>	Ha un diagramma con etichette.	1
<b>H</b>	Perché ha un diagramma ed etichette per spiegarti chiaramente come farla.	1
<b>I</b>	Perché ha delle linee che indicano le cose più importanti.	1
<b>J</b>	Perché c'è un disegno chiaro e spiega bene il procedimento.	0
<b>K</b>	Se non sei sicuro che cosa significano le parole puoi semplicemente guardare il disegno.	0
<b>L</b>	Ci permette di avere un disegno nella nostra mente di come i porcellini di terra trovano il cibo.	0
<b>M</b>	Il disegno mi aiuta a conoscere meglio i dettagli.	0

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 9****9. Al Punto 3 della ricerca sui porcellini di terra, che cosa pensi che succederà se sposti le foglie umide nell'angolo sinistro della scatola?**

Testo: Informativo

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<b>1 – Risposta accettabile</b>	
La risposta, interpretando in modo corretto il testo, sottolinea che i porcellini di terra (alla fine) gireranno a sinistra verso le foglie. Si noti che è corretto dire che i porcellini andranno dove si trova il cibo oppure che andranno dalla parte opposta di quella che era la direzione originale nell'esperimento senza dover necessariamente far riferimento all'angolo a sinistra.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Percepiranno il cibo e lo troveranno.</i></li> <li>- <i>Andranno dall'altra parte.</i></li> <li>- <i>Gireranno verso l'angolo sinistro.</i></li> </ul>	
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>	
La risposta non identifica in modo corretto la direzione che verrà presa dai porcellini.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Si confonderanno.</i></li> <li>- <i>Alcuni gireranno a sinistra. Altri gireranno a destra.</i></li> </ul>	
<i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>	
Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.	
<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi "Modelli di Riferimento" alla pagina seguente.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>9</b>	<b>Al Punto 3 della ricerca sui porcellini di terra, che cosa pensi che succederà se spostati le foglie umide nell'angolo sinistro della scatola?</b>	
<b>A</b>	Riescono a percepire il cibo e a trovarlo.	1
<b>B</b>	Andranno verso destra poi verso sinistra.	1
<b>C</b>	I porcellini di terra percepiranno che le foglie umide si sono spostate.	1
<b>D</b>	Andranno verso la sinistra della scatola.	1
<b>E</b>	Penso che i porcellini di terra si potrebbero muovere verso la direzione opposta a quello che fecero quando hai messo le foglie sul lato destro della scatola.	1
<b>F</b>	Non sapranno verso quale direzione andare!	0
<b>G</b>	Alcuni gireranno a sinistra e altri a destra.	0
<b>H</b>	Credo che succederà che andranno ancora verso destra perché staranno ancora lì.	0

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 10****10. Quali somiglianze trovi nel modo in cui le formiche e i porcellini di terra trovano il cibo?**

Testo: Informativo

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<b>1 – Risposta accettabile</b>	
La risposta dimostra la comprensione del fatto che le formiche e i porcellini di terra trovano il cibo usando le antenne o i sensori per percepire il cibo.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Usano i sensori.</i></li> <li>- <i>Percepiscono il cibo.</i></li> <li>- <i>Usano il senso dell'olfatto.</i></li> </ul>	
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>	
La risposta non fornisce somiglianze accurate e corrette tra le formiche e i porcellini di terra, oppure la risposta può indicare una differenza invece di una somiglianza.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sia gli uni che gli altri seguono una traccia.</i></li> <li>- <i>Le formiche seguono la prima di loro ma i porcellini di terra procedono uno alla volta.</i></li> </ul>	
<i>Barrate/Cancelled/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>	
Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi "Modelli di Riferimento" alla pagina seguente.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>10</b>	<b>Quali somiglianze trovi nel modo in cui le formiche e i porcellini di terra vanno alla ricerca del cibo?</b>	
<b>A</b>	Le formiche e i porcellini di terra usano tutti e due il loro senso.	1
<b>B</b>	Sia le formiche che i porcellini di terra usano le antenne o i sensori per percepire il cibo.	1
<b>C</b>	Tutti e due hanno le antenne per odorare il cibo.	1
<b>D</b>	Tutti e due sentono dove sta.	1
<b>E</b>	Con le antenne e l'olfatto.	1
<b>F</b>	Usano tutti e due il senso dell'olfatto.	1
<b>G</b>	Lo stesso modo che le formiche e i porcellini di terra è che le formiche seguono la traccia e i porcellini di terra usano le antenne per trovare il cibo.	0
<b>H</b>	Seguono la traccia.	0
<b>I</b>	Entrambi lasciano una traccia dove trovano il cibo.	0

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 11**

**11. Numera le fasi secondo l'ordine che seguiresti per creare un nido di vermi.**

**Trovi la prima fase già numerata.**

- Metti la bottiglia nella scatola da scarpe.**
- 1 Fai dei buchi sulla parte superiore della scatola.**
- Infila dentro i vermi.**
- Aggiungi la patata e la cipolla.**
- Riempi la bottiglia con terra e sabbia.**

Testo: Informativo  
Processo: Fare inferenze semplici

<b>1 – Risposta accettabile</b>
La risposta numera le fasi correttamente come mostrato nel riquadro qui sotto. Per ottenere il “punteggio 1”, ciascuna fase deve avere la numerazione corretta.
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>
La risposta non numera le fasi correttamente come mostrato nel riquadro qui sotto.
<i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>
Il punteggio “0” va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito “0” alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.

<b>Numerazione corretta delle fasi</b>
5 Metti la bottiglia nella scatola da scarpe.
1 Fai dei buchi sulla parte superiore della scatola.
4 Infila dentro i vermi.
3 Aggiungi la patata e la cipolla.
2 Riempi la bottiglia con terra e sabbia.

<b>Codice in assenza di risposta</b>
<b>9</b>   In bianco.

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 12****12. Spiega perché è importante mettere strati di terra e di sabbia nella bottiglia.**

Testo: Informativo

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<b>1 – Risposta accettabile</b>	
La risposta dimostra la comprensione del fatto che solo grazie agli strati sarà possibile vedere il risultato dello scavare gallerie (il mischiare la terra e la sabbia).	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Per far vedere l'effetto causato dai vermi che scavano le gallerie.</i></li> <li>- <i>Così puoi vedere come i vermi salgono e scendono.</i></li> <li>- <i>Perché i vermi mischiano la sabbia e la terra.</i></li> </ul>	
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>	
La risposta non fornisce una motivazione accurata e corretta del perché si mettono gli strati di terra e sabbia. Può focalizzare l'attenzione sul <i>perché</i> i vermi scavano gallerie.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Mangiano sabbia e terra.</i></li> <li>- <i>È il loro habitat naturale.</i></li> <li>- <i>A loro non piace la luce.</i></li> <li>- <i>Per vedere la differenza dopo quattro giorni.</i></li> <li>- <i>Per vedere che cosa succede agli strati.</i></li> <li>- <i>Per mostrare come i vermi prendono il cibo.</i></li> </ul>	
<i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>	
Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi "Modelli di Riferimento" alla pagina seguente.



**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>12</b>	<b>Spiega perché è importante mettere strati di terra e di sabbia nella bottiglia.</b>	
<b>A</b>	Così si vede come vengono alla superficie per prendere il cibo.	1
<b>B</b>	Così i vermi possono mescolarlo mentre vengono alla superficie.	1
<b>C</b>	È importante mettere sabbia e terra nel contenitore perché i vermi hanno bisogno di un posto per allontanarsi dalla luce e perché così riesci a vedere la sabbia e la terra mescolati insieme.	1
<b>D</b>	Così la mescolano quando si muovono.	1
<b>E</b>	Per vedere che cosa succede alla sabbia e la terra dopo 4 giorni.	0
<b>F</b>	Così si possono vedere le gallerie dei vermi.	0
<b>G</b>	È importante metterle in modo da poter vedere che cosa succede agli strati.	0
<b>H</b>	Perché i vermi vivono nella terra.	0
<b>I</b>	È importante perché i vermi possono scavare delle gallerie per allontanarsi dalla luce.	0
<b>J</b>	Così i vermi possono trovare un luogo scuro nella terra.	0

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 13****13. Spiega perché per la ricerca sul nido di vermi è importante mettere la cipolla e la patata sulla superficie della terra.**

Testo: Informativo

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<b>1 – Risposta accettabile</b>	
La risposta fornisce una spiegazione appropriata del perché si metta il cibo sulla superficie in modo che i vermi scavino delle gallerie verso l'alto per andare a mangiare (e scavino verso il basso per evitare la luce).	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Per far salire i vermi in superficie.</i></li> <li>- <i>Perché ci sia un motivo per andare in superficie.</i></li> <li>- <i>Per arrivare al cibo i vermi faranno una galleria che li porti in superficie.</i></li> </ul>	
<b>0 – Risposta inaccettabile</b>	
La risposta non fornisce un'interpretazione accurata o corretta dell'importanza della cipolla e della patata nell'esperimento.	
<u>Esempi:</u>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Fa sentire i vermi come se fossero in un mucchio di concime organico.</i></li> <li>- <i>Perché i vermi ne sentano l'odore.</i></li> <li>- <i>Così moriranno.</i></li> <li>- <i>Per farli mangiare dai vermi.</i></li> </ul>	
<i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i>	
Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.	

<b>Codice in assenza di risposta</b>	
<b>9</b>	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi "Modelli di Riferimento" alla pagina seguente.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

<b>13</b>	<b>Spiega perché per la ricerca sul nido di vermi è importante mettere la cipolla e la patata sulla superficie della terra.</b>	
<b>A</b>	Così possono salire verso il cibo e scendere per evitare la luce e mescolare la sabbia e la terra.	1
<b>B</b>	Così i vermi possono andare a scavare gallerie per arrivare al cibo.	1
<b>C</b>	È importante perché possono farli mangiare. Poi scavano per allontanarsi dalla luce.	1
<b>D</b>	Serve per permettere ai vermi di salire alla superficie e mangiare il cibo.	1
<b>E</b>	Così i vermi hanno cibo da mangiare per 4 giorni.	0
<b>F</b>	Mettere la cipolla e la patata sopra la terra è importante perché i vermi hanno bisogno di mangiare.	0
<b>G</b>	Li tagli a pezzetti sulla superficie della brocca.	0
<b>H</b>	La cipolla e la patata è importante così posso vederli sulla superficie della terra.	0

**ALLA RICERCA DI CIBO, QUESITO 15**

**15. Quale delle tre ricerche hai trovato più interessante? Usa le informazioni presenti nel testo per spiegare la tua risposta.**

Testo: Informativo

Processo: Interpretare e integrare informazioni e concetti

<p><b>2 – Comprensione totale</b></p> <p>La risposta individua una ricerca suffragando la scelta con informazioni specifiche rilevate dal testo, oppure può fornire un'inferenza chiaramente correlata ad informazioni specifiche del testo.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La ricerca sulle formiche perché vorrei vedere se le formiche formano una traccia con del cibo che non siano le mele.</i></li> <li>- <i>Il nido di vermi perché vorrei crearlo per controllare e vedere se la terra e la sabbia vengono mischiate.</i></li> <li>- <i>La ricerca sui porcellini di terra perché mi piacerebbe costruire il labirinto.</i></li> <li>- <i>La ricerca sulle formiche perché non ti occorre molto tempo per organizzarla.</i></li> </ul>
<p><b>1 – Comprensione parziale</b></p> <p>La risposta individua una ricerca e fornisce una spiegazione generale, che è collegata al testo, ma che potrebbe riferirsi a una qualsiasi delle ricerche.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La ricerca sui porcellini di terra perché sarebbe divertente andarli a cercare.</i></li> <li>- <i>Il nido dei vermi perché mi divertirei a guardarli cercare il cibo.</i></li> </ul>
<p><b>0 – Mancata comprensione</b></p> <p>La risposta non nomina una ricerca oppure fa riferimento ad una ricerca senza corredarla con qualche informazione del testo che ne supporti la scelta. <u>Nota:</u> affermare che la ricerca "è interessante" è una risposta tautologica perché è semplicemente la ripetizione di un termine presente nella domanda.</p> <p><u>Esempi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Mi piacerebbe andare in cerca di piccoli animaletti.</i></li> <li>- <i>La ricerca sulle formiche perché è interessante.</i></li> <li>- <i>La ricerca sui porcellini di terra.</i></li> <li>- <i>Il nido dei vermi. Non sapevo niente dei vermi fino a questo momento e la ricerca sembra divertente.</i></li> </ul> <p><i>Barrate/Cancellate/Prive di senso/Illeggibili/Con disegni e scarabocchi</i></p> <p>Il punteggio "0" va applicato inoltre alle risposte che non è possibile interpretare. Fra queste vanno incluse le risposte barrate e cancellate, quelle illeggibili e prive di senso e i disegni e gli scarabocchi. Va comunque attribuito "0" alle risposte contenenti qualsiasi segno che in ogni caso dimostri la lettura del quesito da parte del bambino.</p>

**15. Quale delle tre ricerche hai trovato più interessante? Usa le informazioni presenti nel testo per spiegare la tua risposta. (CONTINUA)**

Codice in assenza di risposta	
9	In bianco.

Per ulteriori esempi di punteggi assegnati vedi “Modelli di Riferimento” qui di seguito.

**MODELLI DI RIFERIMENTO**

15	Quale delle tre ricerche hai trovato più interessante? Usa le informazioni presenti nel testo per spiegare la tua risposta.	
A	La traccia delle formiche. Possiamo vedere il processo di loro che trovano il cibo ed è molto interessante. Ma del nido di vermi non riusciamo a seguire come si svolge tutto il processo.	2
B	Quello dei porcellini di terra perché è interessante che riescono a sentire il cibo con le antenne.	2
C	La traccia delle formiche perché è interessante osservare come lasciano la traccia e come corrono disordinatamente.	2
D	Mi è piaciuto il progetto dei Porcellini di terra perché non avevo mai sentito parlare dei porcellini di terra prima d’ora e mi piace fare i labirinti.	2
E	Ho trovato quello del nido di vermi perché riesci a vedere che cosa succede sottoterra.	2
F	La ricerca sulle formiche è stata la più interessante perché ci ha detto come trovano il cibo e dove vivono.	1
G	Il nido di vermi perché è interessante e lo fai.	1
H	Trovo i Porcellini di terra il progetto più interessante perché sarebbe interessante fare e osservare questo progetto.	1
I	Ho trovato l’ultimo progetto il più interessante. C’erano molte fasi e mi è sembrato divertente e stimolante.	1
J	I Vermi perché sembra più divertente e facile da fare.	0
K	Trovo i Porcellini di terra il progetto più interessante.	0
L	Penso che quello delle formiche è il progetto più interessante per me quando lo letto e risposto alle domande.	0
M	Trovo il nido di vermi più interessante perché ci sono tanti diversi modi di fare un nido di vermi.	0

## Bibliografia

---

(a cura di FEDERICA FAUCI)

*I testi in bibliografia sono tratti dal Framework and Specifications for PIRLS Assessment e sono da considerarsi il principale riferimento bibliografico del progetto.*

- Adams, M. J. (1990), *Beginning to read: Thinking and learning about print*. Cambridge, MA: MIT Press.
- Alexander, P.A., & Jetton, T.L. (2000). Learning from text: A multidimensional and developmental perspective. In M.L. Kamil, P. Mosenthal, P.D. Pearson, & R. Barr (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 3) (pp. 285-310). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Anderson, R.C., & Pearson, P.D. (1984). A schema-theoretic view of basic processes in reading comprehension. In P.D. Pearson (Ed.), *Handbook of reading research* (pp. 255-291). White Plains, NY: Longman.
- Baker, C.D. (1991). Literacy practices and social relations in classroom reading events. In C. Baker & A. Luke (Eds.), *Toward a critical sociology of reading pedagogy*. Philadelphia: John Benjamins.
- Baker, L., Aflerbach, P., & Reinking, D. (1996). *Developing engaged readers in school and home communities*. Hillsdale, NJ: Erlbaum.
- Baker, L., Dreher, J.J., & Guthrie, J.T. (2000). *Engaging young readers: Promoting achievement and motivation*. New York: Guilford Publications.
- Beach, R., & Hynds, S. (1996). Research on response to literature. In R. Barr, M.L. Kamil, P. Mosenthal, & P.D. Pearson (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 2) (pp. 453-489). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Belanger, P., Winter, C., & Sutton, A. (Eds.). (1992). *Literacy and basic education in Europe on the eve of the 21st century*. Strasbourg, France: Council of Europe.
- Bourdieu, P. (1986). The forms of capital. In J. Richardson (Ed.), *Handbook of theory and research for the sociology of education* (pp. 241-258). New York: Greenwood Press.
- Campbell, J.R., Kelly, D.L., Mullis, I.V.S., Martin, M.O., & Sainsbury, M. (2001). *Framework and specifications for PIRLS Assessment 2001* (2nd ed.). Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Campbell, R. (1995) The importance of the teacher. In P. Owen & P. Pumfrey (Eds.), *Children learning to read: International concerns* (Vol. 1) (pp. 126-136). London: Falmer Press.
- Chall, J. (1983). *Stages of reading development*. New York: McGraw-Hill.
- Christenson, S.L. (1992). Family factors and student achievement: An avenue to increase students' success. *School Psychology Quarterly*, 7, 178-206.
- Clay, M. (1991). *Becoming literate: The construction of inner control*. Auckland, New Zealand: Heinemann.
- Cramer, E., & Castle, M. (Eds.). (1994). *Fostering the love of reading: The affective domain in reading education*. Newark, DE: International Reading Association.
- Creighton, D.C. (1997). Critical literacy in the elementary classroom. *Language Arts*, 74, 438-448.
- Dole, J.A., Duffy, G.G., Roehler, L.R., & Pearson, P.D. (1991). Moving from the old to the new: Research on reading comprehension and instruction. *Review of Educational Research*, 61, 239-264.
- Ehri, L. (1995). The emergence of word reading in beginning reading. In P. Owen & P. Pumfrey (Eds.), *Children learning to read: International concerns* (Vol. 1) (pp. 9-31). London: Falmer Press.

- Elley, W.B. (1992). *How in the world do students read?* The Hague, Netherlands: IEA.
- Elley, W.B. (Ed.). (1994). *The IEA study of reading literacy: Achievement and instruction in thirty-two school systems*. Oxford, England: Elsevier Science Ltd.
- Gadsden, V.L. (2000). Intergenerational literacy within families. In M.L. Kamil, P. Mosenthal, P.D. Pearson, & R. Barr (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 3) (pp. 871-888). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Gambrell, L.B., & Almasi, J.F. (Eds.). (1997). *Peer talk in the classroom: Learning from research*. Newark, DE: International Reading Association.
- Goldman, S.R., & Rakestraw, J.A. Jr. (2000). Structural aspects of constructing meaning from text. In M.L. Kamil, P. Mosenthal, P.D. Pearson, & R. Barr (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 3) (pp. 311-336). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Graesser, A., Golding, J.M., & Long, D.L. (1996). Narrative representation and comprehension. In R. Barr, M.L. Kamil, P. Mosenthal, & P.D. Pearson (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 2) (pp. 171-205). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Greaney, V., & Neuman, S.B. (1990). The functions of reading: A cross-cultural perspective. *Reading Research Quarterly*, 25, 172-195.
- Greaney, V. (1996). *Promoting reading in developing countries*. Newark, DE: International Reading Association.
- Guice, S.L. (1995). Creating communities of readers: A study of children's information networks as multiple contexts for responding to texts. *Journal of Reading Behavior*, 27, 27, 379-397.
- Guthrie, J.T., & Alvermann, D.E. (1999). *Engaged reading: Processes, practice, and policy implications*. New York: Teachers College Press.
- Hall, K. (1998). Critical literacy and the case for it in the early years of school. *Language, Culture and Curriculum*, 11, 183-194.
- Hiebert, E.H., & Martin, L.A. (2001). The texts of beginning reading instruction. In S.B. Neuman & D.K. Dickenson (Eds.), *Handbook of early literacy research* (pp. 361-376). New York: Guilford Publications.
- Holdaway, D. (1979). *The foundations of literacy*. Sydney, Australia: Ashton Scholastic.
- Jacobs, G. (1997). *Successful strategies for extensive reading*. Singapore: RELC.
- Johnson, D., & Kress, G. (2003). Globalisation, literacy and society: redesigning pedagogy and assessment. *Assessment in Education: Principles, Policy and Practice* 10, 5-14.
- Kamil, M.L., Intrator, S.M., & Kim, H.S. (2000). The effects of other technologies on literacy and literacy learning. In M.L. Kamil, P. Mosenthal, P.D. Pearson, & R. Barr (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 3) (pp. 771-788). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Kirsch, I.S., & Mosenthal, P.B. (1989). Understanding documents. A monthly column appearing in the Journal of Reading. Newark, DE: International Reading Association
- Kirsch, I.S., & Mosenthal, P.B. (1991). Understanding documents. A monthly column appearing in the Journal of Reading. Newark, DE: International Reading Association.
- Kurtz-Costes, B.E., & Schneider, W. (1994). Self-concept, attributional beliefs, and school achievement: A longitudinal analysis. *Contemporary Educational Psychology*, 19, 199-216.
- Labbo, L.D., & Kuhn, M. (1998). Electronic symbol making: Young children's computer-related emerging concepts about literacy. In D. Reinking, M.C. McKenna, L.D. Labbo, & R.D. Kieffer (Eds.), *Handbook of literacy and technology: Transformations in a post-typographic world* (pp. 79-92). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Langer, J.A. (1990). The processes of understanding: Reading for literary and informative purposes. *Research in the Teaching of English*, 24, 229-259.
- Langer, J.A. (1995). *Envisioning literature*. Newark, DE: International Reading Association.
- Leseman, P.P. M., & de Jong, P.F. (2001). How important is home literacy for acquiring literacy in school? In L. Verhoeven & C. Snow (Eds.), *Literacy and motivation: Reading engagement in individuals and groups* (pp. 71-94). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.

- Lipson, M.Y., & Wixson, K.K. (2002). *Assessment & instruction of reading and writing difficulties: An interactive approach* (3rd ed.). Boston: Pearson Allyn & Bacon.
- Lundberg, I., & Linnakyla, P. (1993). *Teaching reading around the world*. Hamburg, Germany: IEA.
- Martin, M.O., Mullis, I.V.S., & González, E.J. (2004, May). *Home environments fostering children's reading literacy: Results from the PIRLS 2001 study of reading literacy achievement in primary schools in 35 countries*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- McKenna, M.C. (1998). Electronic texts and the transformation of beginning reading. In D. Reinking, M.C. McKenna, L.D. Labbo, & R.D. Kieffer (Eds.), *Handbook of literacy and technology: transformations in a post-typographic world* (pp. 79-92). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- McKenna, M.C. (2001). Development of reading attitudes. In L. Verhoeven & C. Snow (Eds.), *Literacy and motivation: Reading engagement in individuals and groups* (pp. 135-158). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.
- Mullis, I.V.S., Martin, M.O., Kennedy, A.M., & Flaherty, C.L. (Eds.). (2002). *PIRLS 2001 encyclopedia: A reference guide to reading education in the countries participating in IEA's Progress in International Reading Literacy Study (PIRLS)*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Mullis, I.V.S., Martin, M.O., González, E.J., & Kennedy, A.M. (2003). *PIRLS 2001 international report: IEA's study of reading literacy achievement in primary school in 35 countries*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Mullis, I.V.S., Martin, M.O., & González, E.J. (2004). *International achievement in the processes of reading education: Results from PIRLS 2001 in 35 countries*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Munn, P. (1995). What do children know about reading before they go to school? In P. Owen & P. Pumphrey (Eds.), *Children learning to read: International concerns* (Vol. 1) (pp. 104-114). London: Falmer Press.
- National Reading Panel. (2000, April). *Report of the National Reading Panel: Teaching children to read to read* (pp. 3.21-3.22). Washington, DC: Author.
- Neuman, S. B. (1999). Books make a difference: A study of access to literacy. *Reading Research Quarterly*, 34, 286-311.
- Oakhill, J., Beard, R., & Vincent, D. (Eds.). (1995). The contribution of psychological research [Special Issue]. *Journal of Research in Reading*, 18(2).
- Organisation for Economic Cooperation and Development. (1999). *Measuring student knowledge and skills: A new framework for assessment*. Paris: Author.
- Paris, S.G., Wasik, B.A., & Turner, J.C. (1996). The development of strategic readers. In R. Barr, M.L. Kamil, P. Mosenthal, & P.D. Pearson (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 2) (pp. 453-489). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Purves, A.C., & Elley, W.B. (1994). The role of the home and student differences. In W.B. Elley (Ed.), *The IEA study of reading literacy: Achievement and instruction in thirty-two school systems*. Oxford, England: Elsevier Science Ltd.
- Rosenblatt, L.M. (1978). *The reader, the text, the poem: The transactional theory of the literary work*. Carbondale, IL: Southern Illinois University Press.
- Ruddell, R.B., & Unrau, N.J. (Eds.). (2004). *Theoretical models and processes of reading* (5th ed.). Newark, DE: International Reading Association.
- Shanahan, T., & Neuman, S. B. (1997). Conversations: Literacy research that makes a difference. *Reading Research Quarterly*, 32(2).
- Shapiro, J., & Whitney, P. (1997). Factors involved in the leisure reading of upper elementary school students. *Reading Psychology*, 18, 343-70.
- Snow, C.E., & Tabors, P. (1996). Intergenerational transfer of literacy. In L.A. Benjamin, & J.E. Lord (Eds.), *Family literacy: Directions in research and implications for practice* (pp. 73-79). Washington, DC: U.S. Department of Education.
- Stierer, B., & Maybin J. (Eds.). (1994). *Language, literacy and learning in educational practice*. Buckingham, England: Open University Press.



- Street, B.V. (2001). *Literacy empowerment in developing societies*. In L. Verhoeven, & C. Snow (Eds.), *Literacy and motivation: Reading engagement in individuals and groups* (pp. 71-94). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.
- Taube, K., & Mejdning, J. (1996). A nine-country study: What were the differences between the low- and high-performing students in the IEA Reading Literacy Study? In M. Binkley, K. Rust, & T. Williams (Eds.), *Reading literacy in an international perspective* (pp. 67-68). Washington, DC: U.S. Department of Education.
- UNESCO Institute for Statistics (1999). *Operation manual for ISCED-1997 international standard classification* (1st ed.). Montreal, Canada: UNESCO.
- van der Voort, T.H.A. (2001). Television's impact on children's leisure time reading and reading skills. In L. Verhoeven & C. Snow (Eds.), *Literacy and motivation: Reading engagement in individuals and groups* (pp. 95-121). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum.
- Van Dijk, T.A., & Kintsch, W. (1983). *Strategies of discourse comprehension*. New York: Academic Press.
- Verhoeven, L. (2002). Sociocultural and cognitive constraints on literacy development. *Journal of Child Language*, 29, 484-88.
- Wagner, D. A. (1991). Literacy in a global perspective. In I. Lundberg and T. Høien (Eds.), *Literacy in a world of change: Perspectives on reading and reading disability*. Stavanger, Norway: Centre for Reading Research.
- Walter, P. (1999). Defining literacy and its consequences in the developing world. *International Journal of Lifelong Education*, 18, 31-48.
- Weaver, C.A., & Kintsch, W. (1996). Expository text. In R. Barr, M.L. Kamil, P. Mosenthal, & P.D. Pearson (Eds.), *Handbook of reading research* (Vol. 2) (pp. 230-245). Mahwah, NJ: Lawrence Erlbaum Associates.
- Weinberger, J. (1996). A longitudinal study of children's early literacy experiences at home and later literacy development at home and school. *Journal of Research in Reading*, 19, 14-24.
- Wolf, R.M. (Ed.). (1995). *The IEA Reading Literacy Study: Technical report*. The Hague, Netherlands: IEA.

## IEA READING RESEARCH

- Binkley, M., Rust, K., & Williams, T. (Eds.). (1996). *Reading literacy in an international perspective: Collected papers from the IEA Reading Literacy Study*. Washington, DC: U.S. Department of Education.
- Bos, W., Lankes, E.M., Schwippert, K., Walther, G., & Valtin, R. (Hrsg.). (2003). *Erste Ergebnisse aus IGLU. Schülerleistungen am Ende der vierten Jahrgangsstufe im internationalen Vergleich*. Münster, Germany: Waxmann.
- Bos, W., Lankes, E.M., Schwippert, K., Valtin, R., & Walther, G. (Hrsg.). (2004). *IGLU. Einige Länder der Bundesrepublik Deutschland im nationalen und internationalen Vergleich*. Münster, Germany: Waxmann.
- Diaconu, D. (2004, May). *The effects of early literacy activities upon reading achievement in grade four in Eastern European countries*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Doupona-Horvat, M. (2004, May). *Reading achievement and school performance*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Elley, W.B. (1992). *How in the world do students read?* The Hague, Netherlands: IEA.
- Elley, W.B. (Ed.). (1994). *The IEA study of reading literacy: Achievement and instruction in thirty-two school systems*. Oxford, England: Elsevier Science Ltd.
- Gustafsson, J.E., & Rosen, M. (2004, May). *The 10-year trend study of reading literacy: A multivariate re-analysis*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Hameedy, M.A. (2004, May). *Bilinguality of home and school in Iran: Conditions and consequences as showcased in PIRLS*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.

- Hansen, K.Y., Rosen, M., & Gustafsson, J.E. (2004, May). *Effects of socio-economic status on reading achievement at class and individual levels in Sweden in 1991 and 2001*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- INVALSI. (2003, May). Studio IEA ICONA: Rapporto di ricerca. from <[www.invalsi.it/ricercheinternazionali/ieaicona/rapporto/RapportoFinaleMaggioICONA.pdf](http://www.invalsi.it/ricercheinternazionali/ieaicona/rapporto/RapportoFinaleMaggioICONA.pdf)>
- INVALSI. (2004, April). Studio osservativo IEA ICONA 2002-2004: Dieci studi di caso sull'insegnamento della lettura ai bambini di nove anni. Rapporto di Ricerca: Retrieved from <<http://archivio.invalsi.it/ricerche-internazionali/iea-icona/DOCUMENTI/StudiCaso.pdf>>
- Johansone, I. (2004, May). *PIRLS 2001 results in the context of the European Union expansion*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Kontogiannopoulou-Polydorides, G., Frogoulis, G., & Basbas, C. (2004, May). *Culturally embedded mapping of students' answers in PIRLS items*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Lucisano, P. (1994). *Alfabetizzazione e lettura in Italia e nel mondo: I risultati dell'indagine internazionale IEA SAL*. Napoli, Italy: Tecnolid.
- Lundberg, I., & Linnakyla, P. (1993). *Teaching reading around the world*. Hamburg, Germany: IEA.
- Martin, M.O., Mullis, I.V.S., & González, E.J., (2004, May). *Home environments fostering children's reading literacy: Results from the PIRLS 2001 study of reading literacy achievement in primary schools in 35 countries*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Martin, M.O., Mullis, I.V.S., González, E.J. & Kennedy, A.M. (2003). *Trends in children's reading literacy achievement 1991-2001: IEA's repeat in nine countries of the 1991 Reading Literacy Study*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Moyana, R. (1991). Evidence of students' performance in expository passages and non-mathematical documents: Data from the pilot version of the IEA research study. *Zimbabwe Journal of Educational Research*, 3(1).
- Moyana, R. (1991). Evidence of acquisition of the reading skill related to comprehension of the narrative passages: Data from the international literacy study pilot testing in Zimbabwe. *Zimbabwe Journal of Educational Research*, 3(2).
- Moyana, R. (2000). *Reading literacy at junior secondary school level in Zimbabwe*. Harare, Zimbabwe: University of Zimbabwe Publications.
- Mullis, I.V.S., Martin, M.O., Kennedy, A.M., & Flaherty, C.L. (Eds.). (2002). *PIRLS 2001 encyclopedia: A reference guide to reading education in the countries participating in IEA's Progress in International Reading Literacy Study (PIRLS)*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Mullis, I.V.S., Martin, M.O., González, E.J., & Kennedy, A.M. (2003). *PIRLS 2001 international report: IEA's study of reading literacy achievement in primary school in 35 countries*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Mullis, I.V.S., Martin, M.O., & González, E.J. (2004). *International achievement in the processes of reading education: Results from PIRLS 2001 in 35 countries*. Chestnut Hill, MA: Boston College.
- Myrberg, E., & Rosen, M. (2004, May). *The impact of differences in teacher competence on reading achievement in independent and public schools in Sweden*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Ogle, L.T., Sen, A., Pahlke, E., Jocelyn, L., Kastberg, D., Roey, S., & Williams, T. (2003). *International comparisons in fourth-grade reading literacy: Findings from the Progress in International Reading Literacy Study (PIRLS) of 2001*. Washington, DC: National Center for Education Statistics.
- Papanastasiou, C., & Froese, V. (2002). *Reading literacy in 14 countries*. Lefkosia, Cyprus: University of Cyprus.
- Pavan De Gregorio, G. (2004). *Studio IEA PIRLS-ICONA. Valutazione e insegnamento della lettura nella scuola elementare*. Roma: Armando Editore.

- Postlethwaite, T.N., & Ross, K. (1992). *Effective schools in reading: Implications for educational planners*. Hamburg, Germany: IEA.
- Rosen, M., Hansen, K.Y., & Gustafsson, J.E. (2004, May). *Measures of self-reported reading resources, attitudes, and activities based on latent variable modeling*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Schagen, I. (2004, May). *Multilevel analysis of PIRLS data for England*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Thorndike, R.L. (1973). *Reading comprehension education in fifteen countries. International studies in evaluation III*. Stockholm: Almqvist and Wiksell.
- Tonnessen, F.E. (Ed.). (1993). Special issue on the IEA Reading Literacy Study. *Scandinavian Journal of Educational Research*, 37(1).
- Van Diepen, M., Aarnoutse, C., & Verhoeven, L. (2004, May). *Determinants of reading literacy in eleven countries with high economic status*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.
- Wagemaker, H., Taube, K., Munck, I., Kontogiannopoulou-Polydorides, G., & Martin, M.O. (1996). *Are girls better readers? Gender differences in reading literacy*. Amsterdam: IEA.
- Wolff, U. (2004, May). *Profiles of reading achievement*. Paper presented at the 1st IEA International Research Conference, Lefkosia, Cyprus.

*Le indicazioni bibliografiche che seguono sono tratte dal capitolo italiano del PIRLS ENCYCLOPEDIA 2006 e si riferiscono ai suggerimenti di lettura:*

- Associazione Treelle. (2005). *L'autonomia organizzativa e finanziaria della scuola*. Genova.
- Associazione Treelle. (2002). *L'Europa valuta la scuola. E l'Italia?: un sistema nazionale di valutazione per una scuola autonoma e responsabile*. Genova.
- Benadusi, L. & Consoli, F. (a cura di), 2004. *La governance della scuola*. Il Mulino, Bologna.
- Benadusi, L. & Bottani, N. (a cura di), 2006. *Uguaglianza e equità della scuola*. Erickson, Trento.
- Bottani, N. (2002). *Insegnanti al timone? Fatti e parole dell'autonomia scolastica*. Il Mulino, Bologna.
- Capaldo, N. & Rondanini, L. (2004). *La scuola primaria nella riforma: nuovi scenari per la formazione di base*. Erickson, Trento.
- Colombo, A. (2002). *Leggere: Capire e non capire*. Zanichelli, Bologna .
- Corno, D. et al. (2000). *Insegnare a capire*. In Vademecum di educazione linguistica. Franco Angeli. Milano.
- De Beni, M.R. & Pazzaglia, F. (1995). *La comprensione del testo*. UTET, Torino.
- Decollanz G. (2005). *Storia della scuola e delle istituzioni educative. Dalla Legge Casati alla riforma Moratti*. Laterza, Bari.
- Falanga, M. et al. (2004). *I modi della ricerca educativa nella scuola primaria*. Franco Angeli, Milano.
- Frabboni, F. (2002). *Come cambia la scuola primaria*. Tecnodid, Napoli.
- GERESE (Groupe Européen de Recherche sur l'Équité des Systèmes Éducatifs), 2005. *L'équité des systèmes éducatifs européens. Un ensemble d'indicateurs*. Service de pédagogie théorique et expérimentale, Université de Liège.
- Mazzuchin Marin, E. (2001). *Le diverse autonomie europee*. In educazione comparata, n. 44, (pp. 41-48).
- Ministero della Pubblica Istruzione, Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica EDS, Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria. (2001). *Conoscere la scuola: indicatori del sistema informativo della pubblica istruzione*, Roma: Author.
- Nóvoa, A. & Yariv-Mashal, T. (2003). *Comparative Research in Education: a mode of governance or a historical journey?* In comparative Education, vol. 39, n. 4 (pp. 423-438).
- OCDE, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006. *Regards sur l'éducation: les indicateurs de l'OCDE*. OCDE. Parigi: Author.

- Van Dijk, T.A & Kintsch, W. (1983). *Strategies of comprehension*. Academic Press, New York.
- Van Zanten, A. (2003). Dynamiques multiculturelles et politiques scolaires en Europe. In: *Revue française de pédagogie*, p. 144.
- Vertecchi, B. et al. (2003). *Un'altra idea di scuola*; scritti di Bernardi F. Roma: Anicia.

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI:

- Istituto Nazionale di Statistica. (2006). *La lingua italiana, i dialetti e le lingue straniere*.
- CENSIS. (2006). 40° *Rapporto sulla situazione sociale del paese, Comunicazione e media*. Tab. 3. Franco Angeli, Milano.
- Ministero della Pubblica Istruzione. (2005). *La scuola in cifre*, Roma: Author.
- Ministero della Pubblica Istruzione. (2005). *Sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale*, p. 19. Roma.
- Ministero della Pubblica Istruzione, (2007) *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, Roma.
- Ministero della Pubblica Istruzione. (2006). *Direzione Generale per lo Studente, Direzione Generale per i Sistemi informativi, Direzione Generale Studi e Programmazione. Alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2005/2006*, fig n. 9. Roma: Author.
- Organisation for Economic Co-Operation and Development. (2006). *Education at a glance*, tab. D 2.3. Tratto da <<http://www.oecd.org/dataoecd/51/23/37392799.pdf>>
- Parlamento Europeo. (2000). “*Conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona 23 e 24 marzo 2000*”, tratto da <[http://www.europarl.europa.eu/summits/lis1\\_it.htm](http://www.europarl.europa.eu/summits/lis1_it.htm)>
- Relazione Europea, del maggio 2000 sulla qualità dell'istruzione scolastica: *sedici indicatori di qualità*; relazione elaborata sulla base dei lavori del gruppo di lavoro (2006). *Indicatori di qualità*. Tratto da <<http://europa.eu/scadplus/leg/it/cha/c11063.htm>>